



di Alessandro Pomponi



INTERVISTA A FABIO PIGNATELLI DEI GOBLIN

Incontriamo, in un nuvoloso pomeriggio romano un disponibilissimo Fabio Pignatelli, membro storico dei Goblin ed uno dei bassisti più accreditati della scena musicale italiana fin dalla prima metà degli anni '70. E' l'occasione per parlare del più recente progetto della band, *Four Of A Kind*, un album di inediti, e *Alive*, un doppio dal vivo, ma anche per andare indietro nel passato, scavando negli aspetti più oscuri di una carriera oramai ultraquarantennale.

Allora Fabio, per iniziare vuoi illustrare le diverse formazioni che sono attualmente attive attorno ai Goblin.

Sì, sono sostanzialmente tre, una è quella di Claudio, i Claudio Simonetti's Goblin, poi ce ne sono altre due all'interno delle quali militiamo sia io che Agostino (Marangolo) e Aidan (Zammit) che sono i Goblin Rebirth ed i Goblin... e basta o, se preferisci, i 4 Goblin, che comprende i quattro quinti della formazione originale.

E come mai militi in due diverse incarnazioni dei Goblin allo stesso tempo?

Te lo spiego, non è difficile, anche se può sembrare strano. Quando abbiamo fatto *Back To The Goblin* nel 2007 c'eravamo rimessi insieme noi quattro. Poi abbiamo fatto il disco, poi un po' di concerti, i primi dagli anni '70 e al dunque... abbiamo litigato subito di nuovo (*ride n.d.a.*) come quando eravamo giovani, e c'eravamo separati.

Nel frattempo, ho iniziato un progetto con Aidan e Agostino e dopo aver fatto qualche concerto abbiamo pensato ad un progetto di inediti, che doveva essere *Goblin Rebirth*. Successivamente, Agostino ed io abbiamo fatto una parte di un tour americano con Claudio, Massimo e Maurizio. A quel punto abbiamo cominciato a lavorare su un nuovo progetto di inediti che è *4 Of A Kind* ed è per questo che al momento abbiamo due formazioni vive nello stesso momento anche se con i Rebirth suoniamo poco, mentre con i Goblin suoneremo a Stoccolma, Oslo ed Atene, quindi successivamente negli Stati Uniti ad ottobre, ma purtroppo non in Italia in quanto suonare da noi è davvero dura, per mancanza di situazioni adeguate.

Il disco era stato già pubblicato due anni fa giusto?

Sì, era uscito con la nostra etichetta, ma ora con Black Widow è stato riedito, con la veste grafica migliorata e l'aggiunta di quattro card e di una bonus track. Al giorno